

GESTIONE DELLE RISORSE | IL NUOVO RUOLO DELL'HR MANAGER

VINCERE CON GLI UOMINI

Per battere la concorrenza il modello di business non basta più. Ci vuole la squadra giusta coordinata dall'uomo giusto. E capace di leggere i cambiamenti del mercato.

L'aumento degli attori in gioco ha messo il piede sull'acceleratore della competitività nel mercato delle telecomunicazioni, dove oggi, per vincere la partita occorre mettere in primo piano il modello di business, l'approccio culturale, ma soprattutto le politiche di gestione delle risorse umane. Lo sa bene Michele Angelo Verna, direttore risorse umane e organizzazione di Vodafone. «I confini di questo segmento si stanno ampliando sempre di più» dice a Economy Verna, «tanto da parlare di comunicazione totale, frutto del fenomeno della convergenza».

Di conseguenza gli operatori si moltiplicano...

Infatti, ci sono aziende di Information Technologies, produttori e reti tv, gestori di telecomunicazioni che si ritrovano a competere in un settore sempre più integrato, in cui la concorrenza spinge a ricercare nuove soluzioni.

E dove crescere diventa una scommessa?

Diciamo che in questa fase lo sviluppo si realizza attraverso un modello aperto, orientato alle partnership, con l'obiettivo di realizzare accordi strategici per aggredire il mercato. L'offerta alla clientela è indirizzata verso internet in mobilità e servizi integrati fisso-mobile.

Questo contesto ipercompetitivo che riflessi può avere sul mercato del lavoro nazionale?

Il mercato del lavoro in Italia non ha raggiunto la vivacità di quello tedesco, spagnolo o inglese. Questo accade perchè scontiamo l'inadeguatezza del sistema universitario complessivo, rispetto alla domanda delle imprese.

Qual è il suo punto di vista sulla situazione attuale delle politiche del lavoro?

Credo sia importante riportare al centro del dibattito sulla riforma del lavoro i temi dell'agen-

da di Lisbona, tra i quali si individua come obiettivo precipuo l'incremento della percentuale della popolazione occupata. Negli ultimi anni, strumenti quali il contratto a tempo determinato e il part-time si sono rivelati fondamentali per far crescere nel nostro Paese il tasso di occupazione delle donne e dei giovani. Ci si dovrebbe quindi concentrare sulla promozione e lo sviluppo degli strumenti che hanno fino a oggi garantito risultati positivi.

In un quadro così complesso qual è il ruolo del direttore delle risorse umane e come è cambiato negli anni?

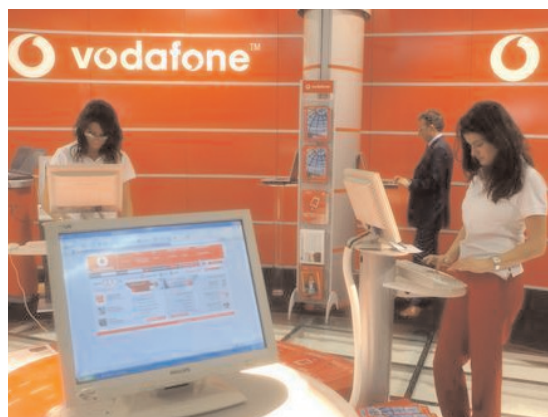
L'Hr manager oramai ricopre un ruolo di business partner poiché

condivide le responsabilità delle performance complessive dell'azienda. L'evoluzione rispetto al passato credo si esprima in termini di svolgimento di specifiche attività strategiche, che vanno a identificare un nuovo profilo per questa posizione professionale. Nella situazione economica attuale, in primo luogo l'Hr manager deve garantire capitale umano di qualità, risorsa strumentale al fine della costruzione

di basi solide per il futuro; possedere le capability organizzative, cioè l'insieme di competenze, abilità e attitudini, che consentono all'azienda di perseguire sempre un nuovo modello di business.

Ma deve anche essere in grado di gestire il cambiamento...

Questa è un'altra fondamentale area di intervento. Ciò significa che bisogna «preparare le persone a prepararsi», perchè devono essere in grado di leggere il contesto mutevole della società e delle aziende, al fine di comprenderlo, adattarsi e dominarlo; caratteristiche che differenziano dal passato il ruolo dell'Hr manager determinandone il nuovo profilo professionale. ■



GLI STEP PER COMPETERE

In un mercato affollato come quello delle Tlc per continuare a crescere bisogna mettere in primo piano la politica della gestione delle risorse umane.



IL PROFILO DEL MANAGER...

Dal 2005 Michele Angelo Verna è direttore risorse umane e organizzazione di Vodafone Italia, dove è entrato nel 1998. Il suo percorso professionale è iniziato in "La Fondiaria Assicurazioni" per poi proseguire in Procter & Gamble Italia, dove ha svolto la funzione di responsabile della selezione e poi della gestione del personale e delle relazioni industriali

... E QUELLO DELL'AZIENDA

Vodafone Italia, primo operatore privato di telefonia mobile in Italia, fa parte del Gruppo Vodafone, presente in 25 Paesi e in altri 40 con accordi di network partnership. A oggi, in Italia, conta oltre 28,3 milioni di clienti, 8 call center, più di 2.000 punti vendita, con un fatturato di 8.145 milioni di euro. Grazie agli accordi con Carrefour Italia, Poste Italiane, BT Italia e Conad, è entrata nel mercato degli operatori mobili virtuali.

IN COLLABORAZIONE CON



www.hrcommunity.net
info@hrcommunity.net